Et, *dicitur*, fo leto li processi di quelli presonieri ladri, poi si expedirano.

A dì 19. Fo pregadi. Et leto le infrascripte lettere:

Di Spagna, di Andrea Rosso, secretario, date a Burgos, di 23 zener. Come il re aia voluto le nostre galie fosseno andate a Mazagibir, zoè quelle di Barbaria; et colouij col cayto di le Donzele zercha questo; et prega la Signoria fazi andarle. *Item*, dil zonzer oratori di madama Margarita è al governo di Bergogna. Avisa di le noze dil duca Carlo in la fia dil re d'Ingalterra; et di questo il re si à dolto, per esser stà fate senza so saputa, ni di la madre, soa fiola. *Item*, il re manda oratori in Ingaltera per le noze di soa fiola, che fo maridà nel fiol di quel re, et è li in Ingaltera; la qual il 2.º fiol l'a voluta per moglie. Et cussi è stà dispensà le noze, et li manda, per letere di cambio in zenoesi, ducati 60 milia per resto di la dota che l' dovea dar *etc.* *Item*, il re si duol di queste novità dil re di romani, et scrive a Roma, al papa, voglij proveder a questo, come capo di la christianità; e che l' vengi, volendo, a incoronarse *pacifice etc.*

151 *Di Verona et veronese, più letere, et di Gussolengo, l'ultime di 18.* Dil zonzer li, a di dito, sier Andrea Griti, provedador zeneral, e disnò con l'Emo; et fono insieme con missier Zuan Jacomo e il capitano zeneral et altri condutieri, et doveano andar a sopraveder li passi, et fino a Roverè *etc.* *Item*, quelli fanti fraucesi fevano danni. Hanno parlato con missier Zuan Jacomo, qual si à dolto assai; hanno fatto proclame grandissime, che niun fazi alcun danno impena di la vita *etc.*

Di Roverè hanno, di 18. Come 200 cavali et 100 fanti erano venuti fin sopra le mure; et vedendo fevano qualche danno, quelli nostri tretieno alcune artilarie, et *dicitur* amazono uno cavallo, et si retreteno al boscho, dove fenno danno di botte de vin et certi animali. *Item*, hanno, il re esser a Bolzam. *Alia non sunt.*

Di Riva, dil proveditor. Come quelle zente di Archo e Ten haveano tolte certe piegore sul nostro, et nostri tolseno 5 bovi a l'horo; *adeo* quelli di Archo si mandò a seusar, e pagò le piegore, et li fo restituiti li hovi.

Di sier Zorzi Corner, el cavalier, provedador zeneral, date in vicentina, a Axiago, a di 18. Come era chavalchato li; et visto li passi, dove erano mal provisti, à provisto *etc.*, et li in Axiago posto Lactantio di Bergamo con la soa guarnison. *Item*, è stato a li 7 Comuni, et quelli homeni hanno

rechiesto perdon, seusandosi non haver potuto far di meno, perchè non haviano da difendersi, e voleno esser boni marcheschi *etc.* *Item*, dil zonzer li sier Vincenzo Valier e il signor Bortolo d' Alviano et domino Zuan Paulo Manfron; saranno insieme, et consulterano *quid fiendum.* Di le cosse di elemani 0 se intende; il re a Bolzan *etc.*

Di Feltre, di sier Alexandro Bolani, provedador, et sier Daniel Dandolo, provedador. Dil zonzer li di lo araldo regio, qual l' hanno fato accompagnar a li confini. *Item*, di li è gran neve.

Da Milam. Come il gran maistro à fatto far uno ponte sopra Po, per passar le zente im parmesana, bisognando. *Item*, atende a li sguizari; et che li sguizari sono contentissimi, et verano più assa' di X milia.

Di Franza, di l' orator, date a certo locho di qua da Bles. Come il re era zonto li, e vien versso Burges e Lion, e il cardinal Roan, qual si ha fatto portar in leticha per le gote. *Item*, colouij con l' orator. E con soa majestà vien assa' gran maestri, et, bisognando, verà a Milan; et, si havesse *etc.*, aia fatto romper a' sguizari.

Di sier Almorè Pixani, vice capitano dil colfo, date . . . . ., a di . . . zener. Avisa che quelli di la Cimera hanno levato le insegne dil re di Spagna. *Item*, che li sanzachi li intorno si meteno in hordine, per andar a tempo novo in campo contra Sophi.

Fo leto una lettera di Pandolfo Petruzi, scrive al capitano zeneral nostro. Come si seusa, che senesi non hanno mandato danari al re di romani, ma ben soa majestà li haveano dimandati, et perhò fo bisognando mandarvi li soi oratori a seusarsi *etc.*

Et fo leto altre letere, ma questo è il sumario.

Et damente si lezeva ditte letere, fo chiamà el consejo di X, et credo elexeno alcuni di zonta manchava. Et compito di lezer, fo licentià il pregadi e chiamà il consejo di X, con 3 nuovi di zonta: sier Nicolò Donado, fo consier, sier Nicolò Querini, è di pregadi, et sier Nicolò da Pexaro, fo consier in Cypri. Erano 4 consieri, perchè sier Pollo Pixani, cavalier, venne *etc.*

A dì 20. Fo gran consejo. El pur dil consejo di X, che fo la prima voxe, niun non passò; si che è stà facto 3 volte.

Vene letere di le poste, con avisi di Roverè, che todeschi haveano fatto danno a una villa di Roverè, chiamata . . . . ., si come dirò di soto. Et questo è stà 200 cavali et alcuni fanti, qualli si presentono sotto Roverè *etc.*

001

152